Segreteria Nazionale

Ufficio Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 3 MARZO 2015

Oggetto: **Trattativa Stato-mafia, assolto Calogero Mannino. Il Coisp: "Sollevati se risulterà infondato un insopportabile tradimento dei Servitori dello Stato. Ora attendiamo il prosieguo. Vogliamo solo la verità, abbiamo fatto e faremo il nostro dovere"**

"Il primo esito giudiziario nel processo cosiddetto Stato-mafia ci procura, al momento, un senso di sollievo in quanto Poliziotti. E ciò nonostante il fatto che fossimo costituiti parte civile contro Mannino. Abbiamo preso parte al processo per cercare, per sapere, per pretendere la verità, non per cercare colpevoli ad ogni costo come spesso altri fanno. Come si dice: le sentenze si rispettano. Nessuno più di noi, che rappresentiamo e tuteliamo in concreto migliaia di Uomini e Donne che dedicano la propria esistenza allo Stato ed ai cittadini, può pretendere che si sgomberi il campo dal più atroce dei dubbi, che quello stesso Stato per cui soffriamo e moriamo barbaramente trucidati sia potuto scendere a patti con l'antistato. Abbiamo fatto il nostro dovere e continueremo a farlo, fino alla fine di questa vicenda drammatica e dolorosa. Ma è innegabile che vorremmo definitivamente veder provato che non è esistito davvero un tradimento nei confronti dei Servitori dello Stato che sia arrivato al punto di negare il motivo stesso dell'esistenza delle nostre Divise".
Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo l'assoluzione dell'ex Ministro, Calogero Mannino, la cui posizione è stata stralciata dal più vasto procedimento penale relativo alla presunta trattativa Stato-mafia. L'assoluzione è giunta stamattina al termine del rito abbreviato chiesto dall'imputato, nell'ambito del quale il Coisp è stato ammesso a costituirsi parte civile, "grazie all'impareggiabile lavoro - spiega Maccari - di un professionista come l'Avvocato Giorgio Carta, che con incrollabile determinazione ha saputo dare voce alla ricerca della verità da parte nostra, superando ostacoli enormi e ferme opposizioni, mostrando così di condividere profondamente il senso della difesa dell'onore e del valore degli Appartenenti alla Polizia di Stato e della stessa Istituzione, e raggiungendo un risultato storico!".
"Andremo avanti, ci opporremo alla sentenza di assoluzione" ha commentato per parte sua il Pubblico Ministero, Antonino Di Matteo.
"E noi continueremo a stare al suo fianco - aggiunge il Segretario Generale del Coisp -, al fianco di chi pretende giustizia e verità, a chi spende tutto se stesso per la legalità, rischiando la propria vita. Saremo al suo fianco qui e altrove, saremo al suo fianco il 14 novembre, a Roma, per la manifestazione organizzata in sostegno di questo coraggioso e valoroso magistrato. Siamo stati i primi e gli unici a prendere parte a questo processo perché quello che c'è in ballo è qualcosa di talmente enorme che non può passare inosservato, come fosse una questione che non riguarda l'intero Paese e tutte le Forze dell'Ordine che garantiscono la sua democraticità, la civile convivenza, il rispetto della legalità a costo della vita. Qualcosa che avrebbe richiesto la doverosa partecipazione delle Istituzioni, per prime chiamate a rappresentare gli Uomini e le Donne che le difendono e le onorano, ma che invece sono state vergognosamente assenti. Certe mancanze sono tristemente significative, ma sapere che oltre alla frequente indifferenza ed alla mancanza di rispetto e gratitudine nei nostri confronti sia potuta esistere persino la volontà di barattare alla fiera dell'illegalità i nostri principi e le vite di tante Vittime sarebbe qualcosa di veramente atroce".
Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione